

INDICE:

1. PRIMA E DOPING 1/ I RAGAZZI DELLE SCUOLE E L'UISP PRESENTANO LA "CAMPAGNA DEI GIOVANI PER I GIOVANI CONTRO IL DOPING"
2. PRIMA E DOPING 2/ LE INDICAZIONI CHE EMERGONO DAI PRIMI DATI RACCOLTI. Intervista a F.Lucidi
3. PEACE GAMES UISP: A BASSORA PER COSTRUIRE UNA LUDOTECA. Intervista a Maria Dusatti
4. 1 APRILE 1984: PARTIVA LA PRIMA EDIZIONE DI VIVICITTA'. DOPO VENT'ANNI L'UISP E' ANCORA AL VIA, PER LA PACE E PER LA NUOVA EUROPA. La conferenza stampa nazionale il 6 aprile a Genova
5. UISP BOLOGNA: VERSO LE PROSSIME ELEZIONI COMUNALI PER CAMBIARE LE POLITICHE SOCIALI E PER UN NUOVO SINDACO. Intervista a F.Casadio
6. UISP FIRENZE: "LO SPORT CORRE VERSO LA PACE"
7. LEGA MONTAGNA UISP: UNA CONFERENZA NAZIONALE CON I TERRITORIALI
8. "SOLIDARIETA' IN MOVIMENTO": VIII Assemblea Generale ICS
9. UISP PARMA: INAUGURAZIONE CICLOPISTA DEL PO
10. "SCACCHI: GIOCO PER CRESCERE" a Rimini e a Latina. Intervista a F. Ferucci
11. SERVIZIO CIVILE: PROGETTARE IL FUTURO DI ARCI SERVIZIO CIVILE DOPO IL CONGRESSO DI RIMINI. Intervento di A.Ribolini
12. LE ISTITUZIONI NON PROFIT IN ITALIA: UN NUOVO LIBRO PER SPIEGARE IL TERZO SETTORE. Intervista a N.Zamaro
13. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultare i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito www.uisp.it)

1. PRIMA E DOPING 1/ I RAGAZZI DELLE SCUOLE E L'UISP PRESENTANO LA "CAMPAGNA DEI GIOVANI PER I GIOVANI CONTRO IL DOPING"

Si è tenuta a Roma, il 31 marzo, presso il liceo Augusto la presentazione nazionale della "Campagna dei giovani per i giovani contro il doping" promossa dall'Uisp nell'ambito della convenzione tra la Commissione di Vigilanza sul Doping e l'Istituto Superiore di Sanità. Il progetto coinvolge attivamente **38 scuole medie superiori** di 33 città italiane distribuite in 14 regioni. Ogni gruppo di studenti sta interpretando la campagna di prevenzione in maniera autonoma e diversa: video o audio, cartoni animati o CD-Rom, rassegne stampa o pubblicità cartacee.

Davanti ad una platea di studenti attenti e partecipi, in rappresentanza delle scuole che stanno ideando e realizzando la campagna, sono intervenuti Dino **Zoff**, Candido **Cannavò** ed altre personalità del mondo scientifico e associativo.

"L'idea che a sensibilizzare i giovani su un problema così scottante siano i giovani stessi, rappresenta il punto di forza del progetto - ha commentato **Lucio Selli**, responsabile del progetto Uisp - l'obiettivo è quello di parlare ai giovani attraverso la loro voce, con il loro

modo di comunicare, di relazionarsi, di creare. Il doping è un fenomeno talmente complesso da richiedere lo sforzo congiunto e convinto di tutti".

All'inizio della campagna sono state monitorate le opinioni e gli atteggiamenti dei giovani studenti sull'utilizzo di sostanze dopanti e più in generale sulla pratica sportiva. Queste rilevazioni verranno ripetute al termine del progetto, per poter identificare il mutamento di comportamenti e credenze rispetto al problema e quindi l'efficacia o no del progetto.

"I risultati della prima fase di valutazione, condotta su 1000 studenti - ha detto **Fabio Lucidi**, psicologo e responsabile della fase di monitoraggio del progetto - indica che la maggior parte dei partecipanti esclude categoricamente la possibilità di ricorrere a sostanze ad azione dopante. E' emerso inoltre che c'è da parte dei giovani una maggior disponibilità a non escluderne l'uso per migliorare il proprio aspetto fisico, quando viene giudicato insoddisfacente. Al contrario, un'eventuale insoddisfazione per le proprie prestazioni sportive non risulta associata ad atteggiamenti positivi nei confronti del doping".

"Fare un controllo sui 12 milioni di italiani che praticano l'attività sportiva è impossibile; per vincere il doping dobbiamo puntare sulla prevenzione - ha detto con fermezza **Candido Cannavò** - istituendo sin dalle scuole inferiori l'ora anti-droga e anti-doping".

Per **Dino Zoff** "dobbiamo andare alla radice del problema, dobbiamo chiederci perché un giovane pensa alle sostanze dopanti se ha paura di fallire. Lo sport deve saper trovare le risposte giuste e trasmettere onestà, passione e voglia di vincere in maniera leale".

"Chi ha la responsabilità della salute altrui ha l'obbligo della più scrupolosa attuazione delle modalità di controllo, in un debito di prevenzione per la vita umana, che travalica le singole norme previste dall'ordinamento" ha concluso il suo intervento **Dario D'Ottavio**.

Per ulteriori approfondimenti consultare il sito www.primaedoping.it che contiene i primi lavori preparati dai ragazzi. Inoltre segnaliamo il sito www.uisp.it.

2. PRIMA E DOPING 2/ LE INDICAZIONI CHE EMERGONO DAI PRIMI DATI RACCOLTI.

Intervista a F.Lucidi

All'interno del progetto "**Campagna dei giovani per i giovani contro il doping**" c'è una parte di monitoraggio che rappresenta un'analisi di opinioni, convinzioni, credenze e atteggiamenti dei giovani su vari aspetti che riguardano la pratica sportiva: opinioni sulle attività sportive, sulle ragioni per cui esse vengono praticate, sulle proprie abilità, sul proprio aspetto fisico, sugli **atteggiamenti e sulle opinioni** specificamente collegate all'utilizzo di sostanze dopanti. Queste rilevazioni sono state svolte prima dell'inizio del lavoro dei ragazzi e verranno ripetute al termine del progetto. In questo modo si vuole valutare quali aspetti maggiormente si associano all'eventuale disponibilità a non escludere l'utilizzo di sostanze dopanti. Il confronto tra la prima rilevazione e la seconda, fatta al termine del progetto, dovrebbe permettere di identificare il mutamento di atteggiamenti e opinioni degli studenti rispetto al problema.

Come è avvenuto il monitoraggio?

"Sono stati distribuiti dei questionari agli oltre mille partecipanti al progetto stesso – risponde **Fabio Lucidi**, **psicologo**, professore associato alla facoltà di psicologia 2 dell'Università "La Sapienza" di Roma, che si occupa della fase di monitoraggio del progetto - Si tratta di ragazzi di età compresa tra i 14 e i 20 anni, iscritti agli istituti medi superiori, licei, tecnici e professionali di 30 diverse città italiane che hanno aderito al progetto".

Quali sono i primi risultati ai quali siete giunti?

"I risultati della prima fase di monitoraggio che verranno presentati mercoledì 31 marzo a Roma, forniscono rilevanti indicazioni su alcuni dei meccanismi capaci di spingere un giovane, non impegnato in attività sportiva professionale, a considerare l'idea di usare sostanze dopanti. I risultati della seconda fase, che diffonderemo il prossimo autunno, permetteranno di valutare se la campagna è stata efficace nel modificare proprio questi meccanismi".

Prof. Lucidi, può essere più preciso?

"I risultati della prima fase di valutazione, condotta su circa 1000 studenti (50,1% maschi e il 49,9% femmine; età media 16,6 anni) indicano che:

- A) La maggior parte dei partecipanti esclude categoricamente la possibilità di ricorrere a sostanze ad azione dopante. Altri si dichiarano maggiormente disponibili a non escludere questa possibilità
- B) Alcune variabili si associano in maniera statisticamente significativa alla disponibilità a

non escludere l'uso di sostanze dopanti. Tra queste:

- Il fatto di valutare il proprio **aspetto fisico** come insoddisfacente. Al contrario, una eventuale insoddisfazione per le proprie prestazioni sportive o per le proprie abilità fisiche non risulta associata agli atteggiamenti nei confronti del doping.
- Le valutazioni relative alle **sostanze dopanti** sembrano essere svolte sulla base di una valutazione soggettiva dei vantaggi e degli svantaggi associati al loro uso, dell'approvazione esterna, della facilità con cui si possono superare gli ostacoli capaci di impedire la messa in atto di questo comportamento. E' importante sottolineare che tali valutazioni sono soggettive e individuali e non necessariamente sono svolte su basi realistiche.
- L'intenzione di compiere una azione scorretta che viola i principi dell'**etica sportiva** si associa all'utilizzo di una serie di meccanismi di auto-justificazione. Il comportamento viene per esempio giustificato appellandosi a ragioni superiori (non farlo vuol dire rinunciare ad ogni possibilità di risultato), o comparandolo con un'azione ancor più condannabile (ci sono azioni ben peggiori), o negando il danno (in fondo non faccio male a nessuno). Altri meccanismi permettono "di dislocare o di diffondere" la responsabilità dell'azione su altri (in fondo lo fanno tutti). Tutti questi meccanismi permettono di ridurre o eliminare il senso di colpa associato all'azione stessa.
- Se, da una parte, le valutazioni nei confronti delle sostanze dopanti risentono delle pressioni esterne, dall'altra un importante fattore di **protezione** risiede proprio nel fatto di valutare se stessi come persone capaci di regolare autonomamente il proprio comportamento.
- La frequenza con cui viene praticato lo sport non risulta associata alle valutazioni individuali nei confronti del doping. In altre parole non è che l'intenzione di usare sostanze dopanti sia maggiore nei ragazzi o nelle ragazze che dedicano più tempo alla **pratica sportiva**. Piuttosto è una particolare lettura della pratica sportiva ad essere associata ad esse. Chi pratica sport può porsi come obiettivo prioritario quello di migliorare se stesso, oppure quello di battere gli altri. Questo secondo obiettivo risulta associato a una maggiore disponibilità a non escludere l'uso di sostanze dopanti.
- E' necessario sottolineare che: a) il quadro delineato si riferisce solo a valutazioni svolte da giovani che praticano sport a livello amatoriale; i meccanismi di valutazione che guidano gli sportivi professionisti potrebbero essere di natura del tutto differente. B) Anche relativamente alla categoria di persone considerate, il quadro delineato è certamente ancora incompleto, molte altre ricerche sono necessarie per una più completa comprensione dei processi di valutazione alla base delle scelte individuali nei confronti del doping.
- L'analisi dei dati relativi alla **seconda fase del monitoraggio** permetteranno di valutare se le riflessioni e il lavoro svolto dai partecipanti al progetto abbiano determinato dei mutamenti significativi nelle valutazioni relative alle sostanze dopanti".

3. PEACE GAMES UISP: A BASSORA PER COSTRUIRE UNA LUDOTECA. Intervista a Maria Dusatti

Maria Dusatti, direttrice di Peace Games, la ONG dell'Uisp, è appena tornata da una missione che l'ha vista in Medio Oriente per oltre un mese. La Dusatti ci parla del progetto che da poco è stato avviato a Bassora in Iraq. "Il progetto avrà termine nel febbraio del 2005. E' finanziato da Peace Games, dall'Uisp e dalla regione Marche, inoltre collabora al progetto anche l'ICS con i suoi operatori in loco. La missione del progetto è finalizzata ad avviare a Bassora l'allestimento di una ludoteca per bambini nell'ospedale pediatrico "**Maternity Hospital**" di Bassora che saranno gestite da operatrici che verranno formate attraverso l'attivazione di un corso per operatrici per l'infanzia. Questo perché non c'è a disposizione personale esperto per l'infanzia, abbiamo pensato di introdurre un corso di formazione per queste giovani che gestiranno le attività. L'ospedale si è impegnato ad avviare la ripulitura delle due stanze che poi verranno allestite da noi con tutto il materiale necessario. Da parte dell'ospedale è stata riconfermata la massima disponibilità a collaborare. Il problema principale a Baghdad e a Bassora è **la sicurezza**: c'è un clima di

confusione perché non è così chiara la distinzione tra operatore umanitario e militari, le condizioni quindi per lavorare in sicurezza non esistono. Per affrontare questo problema si sta lavorando molto con le associazioni con le quali collaboriamo, come l'ICS, e con le istituzioni locali, il Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali, che collaborano con le ONG perché anche loro puntano molto sul bisogno e sulla richiesta di formazione e aggiornamento del personale”.

“Il corso di formazione avverrà in due fasi – continua la **Dusatti** - il completamento del primo corso avverrà in aprile, in modo che per l'inizio di maggio saremo in grado di mettere a disposizione la ludoteca per i bambini, mentre il secondo corso avverrà in settembre in modo da poter fare nel frattempo una verifica sul lavoro svolto. Le operatrici saranno 5, alcune sono state già selezionate, altre lo devono essere ancora. La selezione avverrà insieme all'ospedale ma riguarderà l'esterno e non le infermiere dell'ospedale, un apposito bando verrà pubblicato a metà aprile. Alle ragazze viene richiesto di aver maturato **esperienze nel campo pedagogico** e una forte motivazione. Il progetto prevede per le operatrici una copertura per le spese. I bambini ricoverati nell'ospedale hanno un'età compresa tra i 4 e i 10 anni, sono ricoverati per diverse malattie, quali: leucemia, malnutrizione, denutrizione, malattie dell'apparato respiratorio e malattie infettive. Le madri verranno coinvolte nel progetto, accompagneranno i bambini, usufruiranno delle stanze e non ci saranno impedimenti per le loro visite. E' importante il loro coinvolgimento nel progetto perché potranno in questo modo accompagnare e sostenere anche in seguito i bambini nell'ambito familiare. Il progetto sarà seguito quotidianamente sul territorio da operatori dell'ICS, perché Peace Games non ha operatori fissi in Iraq ma in ogni caso Peace Games effettuerà il monitoraggio per l'intera durata del progetto”.

4. 1 APRILE 1984: PARTIVA LA PRIMA EDIZIONE DI VIVICITTÀ'. DOPO VENT'ANNI L'UISP E' ANCORA AL VIA, PER LA PACE E PER LA NUOVA EUROPA. La conferenza stampa nazionale il 6 aprile a Genova

1° aprile 1984: un serpentone di 30mila persone si muove simultaneamente, in venti diverse città italiane. E' nata “Vivicittà”, la corsa più grande del mondo, come la definì un quotidiano. Oggi Vivicittà festeggia la 21esima edizione: un pezzo di storia dell'Uisp, un pezzo di storia di sport per tutti e sport sociale del nostro paese.

A venti anni di distanza, ancora una volta di corsa per la pace, l'ambiente, la solidarietà, i diritti: torna Vivicittà, la classica corsa podistica di aprile organizzata dall'**UISP**. Uomini e donne, con le scarpette da running ai piedi, in tanti angoli del pianeta per scrivere una nuova linea di partenza per questa ventunesima edizione della “corsa più grande del mondo”, come è stata definita da più parti.

Nelle città italiane si correrà domenica **18 aprile**, nelle città del mondo si correrà il **25 aprile**, anche se alcune prove verranno frazionate secondo un calendario che ci accompagnerà sino al 19 giugno, con la corsa di Monstar. Il 25 aprile si correrà anche un'edizione speciale di Vivicittà: una data importante come quella della Liberazione in uno dei luoghi simbolo tra i più martoriati d'Europa, in occasione del 60° anniversario del drammatico bombardamento.

L'Abbazia di Montecassino verrà adottata come simbolo della pace ritrovata e come monito per il futuro per dire no a tutte le guerre.

La conferenza stampa nazionale di Vivicittà 2004 si terrà a **Genova** martedì 6 aprile.

5. UISP BOLOGNA: VERSO LE PROSSIME ELEZIONI COMUNALI PER CAMBIARE LE POLITICHE SOCIALI E PER UN NUOVO SINDACO. Intervista a F.Casadio

Nel prossimo mese di giugno, oltre alle europee, molti cittadini saranno chiamati al voto per le amministrazioni locali. E' il caso di Bologna che eleggerà il nuovo sindaco e il nuovo Consiglio comunale: come sta partecipando la Uisp al dibattito politico?

“L'Uisp ha iniziato il confronto con le forze politiche già a partire dallo scorso anno – spiega **Fabio Casadio, presidente dell'Uisp Bologna** - attraverso un documento politico edito dalle diverse associazioni di promozione sportiva e siglato da **oltre 60 società sportive** del nostro territorio. In quella fase il nostro obiettivo era quello di contrastare le politiche antisociali del

sindaco e della sua giunta. E quindi di appoggiare uno schieramento antagonistico come modalità per sostituire quello attuale. Una scelta basata sulla necessità di alternative rispetto all'attuale mentalità politica che governa Bologna e che in questi anni ha lavorato secondo una completa **inosservanza delle regole**, cambiandole in corso d'opera con l'intento di ridimensionare il ruolo svolto sul territorio dall'associazionismo democratico e dall'Uisp. Basta guardare quanto avvenuto per l'attività nelle **piscine**: l'attuale giunta ha puntato a colpire questo punto nevralgico, che rappresenta il mezzo di finanziamento principale per le attività del nostro Comitato. Ridimensionando infatti gli spazi che tradizionalmente ci venivano assegnati, abbiamo dovuto operare tutta una ristrutturazione interna che ha compromesso molte nostre iniziative: abbiamo dovuto rinunciare, ad esempio, alla nostra squadra di pallanuoto, che militava nel campionato di serie A, per mancanza dei finanziamenti necessari a sostenerla. Questa ristrutturazione si è resa necessaria per poter almeno salvaguardare gli interventi che abbiamo da sempre ritenuto prioritari e che costituiscono l'essenza stessa della nostra associazione: le attività nelle carceri, con i disabili, con gli anziani, con tutte le **fasce sociali** e meno protette. Inoltre la politica di accentramento delle risorse economiche e di successiva redistribuzione attuata da questa giunta rischia di far perdere l'autonomia agli enti di promozione sportiva e alle società sportive".

"In virtù di questi elementi – continua Casadio - è emersa la nostra scelta politica a favore del centro sinistra, come schieramento chiaramente alternativo. Successivamente abbiamo trovato nel *Progetto della città* presentato da **Sergio Cofferati** una piena sintonia di intenti; poiché è un progetto in cui le istituzioni riconoscono l'importanza del ruolo svolto dalle associazioni, la necessità di interventi adeguati a favore degli anziani, che riconosce l'importanza accordata allo sport e al tempo libero come questioni centrali della vita sociale e culturale di una città. La concomitanza delle nostre visioni ha fatto sì che la scelta operata solo per sostituire l'attuale giunta è diventata **pieno sostegno al programma** di Cofferati, in cui riconosciamo una vera opportunità per Bologna. Adesso puntiamo a far sì che i nostri progetti e la nostra visione di sport siano rappresentati all'interno delle istituzioni non più dai politici di professione, ma dai dirigenti sportivi che vengono dal movimento associativo e dall'Uisp. Per questo abbiamo proposto allo schieramento di centro-sinistra di inserire nelle liste di quartiere dei dirigenti sportivi e abbiamo ottenuto anche di inserire **Gino Santi**, ex presidente del nostro comitato territoriale, nelle liste per il Comune."

"Che cosa ci aspettiamo? - conclude Casadio - Innanzitutto ricostruire un rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni basato su **regole condivise**. Poi sport come strumento di **nuovo welfare** e infine attenzione allo sport come elemento di **salvaguardia dell'ambiente** e presidio del territorio"

6. UISP FIRENZE: "LO SPORT CORRE VERSO LA PACE"

L'Uisp di Firenze organizza per **venerdì 7 aprile** un convegno internazionale dal titolo "Lo sport corre verso la Pace". L'inizio dei lavori è previsto per le ore 15.30 presso il Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze. L'incontro è inserito all'interno degli eventi in programma correlati alla prima edizione della "Vivivittà Firenze Half Marathon", la gara podistica internazionale che si correrà il prossimo 18 aprile.

Partecipano al convegno, Eugenio Giani, Assessore allo sport di Firenze, Lisa Clark portavoce dell'associazione "I beati costruttori di pace", Venuste Niyongabo, campione olimpico dei 5000 m alle Olimpiadi di Atlanta del 1996 e Daniele Borghi, Presidente di Peace Games.

Sarà un momento di **riflessione** per capire come lo sport, più di altre attività, possa trasformarsi in strumento e opportunità di coesione sociale e convivenza fra atleti, cittadini e popolazioni diverse, rompendo confini politico-culturali-religiosi cristallizzati. "Firenze- spiega **Marco Ceccantini, vicepresidente della Uisp di Firenze**, attraverso il sito www.uon.it/firenze/- è da sempre un centro di incontro di culture e idee di pace, vocazione che condivide con la Toscana. Già alla fine del Settecento, la nostra regione ha avuto il merito storico di abolire la pena di morte e la tortura, mentre ai giorni nostri si sono sviluppate esperienze di solidarietà e cultura della Pace di grande rilievo, con figure come Giorgio La Pira, don Milani, padre Balducci e Alex Langer, solo per citarne alcune. Oggi vogliamo riprendere questa tradizione, esaltando le esperienze già attive, la grande rete di associazioni, centri culturali e di ricerca presenti sul territorio e l'esperienza del movimento delle 'bandiere per la pace', con un grande convegno e momento d'incontro fra culture e

realità diverse fra sport e valori di pace". (fonte: Peace Games news n.4)

7. LEGA MONTAGNA UISP: UNA CONFERENZA NAZIONALE CON I TERRITORIALI

Nei giorni **Sabato 24 e Domenica 25 Aprile 2004**, presso la struttura dell'Università di Firenze, "Il Paradisino" (Vallombrosa - Firenze) avrà luogo la **Conferenza dei Territoriali della Lega Montagna UISP**. Questo incontro, nato dall'esigenza di creare momenti nazionali di confronto, serve per conoscere le associazioni, le loro attività, le loro difficoltà, oltre a confrontarsi su temi comuni ed individuare risposte, strategie e strumenti che siano da supporto alle attività dei soci nelle loro realtà locali. Inoltre, con questo appuntamento, si desidera intensificare la circolazione delle idee con un flusso che non sia più dall'alto verso il basso, ma che scorra in tutte le direzioni e che provenga da tutte le direzioni, come si conviene ad un organismo associativo in crescita come il nostro.

Info: Segreteria Nazionale della Lega Montagna UISP (tel: 328-4427266 lunedì, giovedì e venerdì dalle 15,00 alle 19,00; email: montagna@uisp.it).

8. "SOLIDARIETA' IN MOVIMENTO": VIII Assemblea Generale ICS

Dal 2 al 4 aprile si svolgerà a Roma la VIII Assemblea Generale dell'ICS (**Consorzio Italiano di Solidarietà**): "Solidarietà in Movimento, le sfide della cittadinanza planetaria", a cui parteciperanno, tra le numerose associazioni presenti, anche l'Uisp, l'Arci e Legambiente. I lavori verranno aperti venerdì 2 aprile e inizieranno con il convegno nazionale su: "Le sfide della cittadinanza planetaria: l'impegno comune per i diritti, la pace, la giustizia" che sarà presieduto da Giulio Marcon e Stefano Kovac, rispettivamente presidente e vice presidente dell'ICS, e vedrà gli interventi di diversi personaggi ed esponenti: del terzo settore; di istituzioni locali; internazionali; religiose e culturali. Il giorno dopo, sabato 3 aprile, i lavori riprenderanno con l'assemblea nazionale che sarà ripartita in tre sessioni: una prima, a carattere generale, che tratterà il tema del ruolo e della posizione dell'ICS di fronte alle sfide della cittadinanza planetaria e a cui seguirà poi un dibattito generale con diversi interventi di ospiti tra cui: **Nicola Porro**, presidente nazionale dell'Uisp, **Tom Benettollo**, presidente nazionale dell'Arci e **Maria Guidotti**, presidente nazionale dell'Auser. Seguiranno poi nel pomeriggio altre due sessioni tematiche, la prima su: "Guerre, emergenze, povertà: Azione umanitaria e cooperazione dal basso", presieduta da Gianni Rocco dell'associazione per la pace Nazionale e la seconda su: "Migranti, richiedenti asilo, rifugiati. L'impegno di ICS per i diritti di cittadinanza e il dovere d'accoglienza", presieduta da Filippo Miraglia, responsabile Immigrazione Arci nazionale. Domenica 4 aprile, infine, si terrà una quarta sessione tematica su: "L'esperienza degli ultimi due anni del Consorzio. Le prospettive di lavoro e di riorganizzazione di ICS", durante quest'ultima sessione inoltre verranno approvati il documento assembleare e le modifiche statutarie e si procederà alle elezioni del Consiglio Nazionale, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Comitato dei Garanti e del Presidente.

9. UISP PARMA: INAUGURAZIONE CICLOPISTA DEL PO

Parte venerdì 3 aprile la tre giorni di festeggiamenti e manifestazioni per l'inaugurazione della **ciclopista del Po** "Bici Parma Po", progettata da Maria Paola Bezza e Claudio Pancini, che collegherà i comuni del Lungo Po (sei rivaschi e quattro dell'entroterra).

L'Uisp di Parma, in occasione dell'evento, ha organizzato una serie di appuntamenti e di iniziative sportive: una staffetta ciclistica, un raduno equestre con carrozze, una gara di duathlon, un torneo giovanile di beach-volley, una gara podistica e altre ancora.

«L'attività sportiva si coniuga perfettamente con la valorizzazione delle potenzialità del territorio -ha affermato il **presidente provinciale Uisp Vincenzo Manco** - le adesioni sono infatti numerosissime».

Il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli ha sottolineato in un comunicato stampa che «si tratta di una struttura rilevante con i suoi 50 chilometri, che va a supporto dei grandi

sforzi che da qualche anno si stanno facendo per il rilancio della Bassa. Con nostra grande soddisfazione vediamo che le scelte fatte iniziano a produrre risultati. I comuni hanno dimostrato vivacità e capacità di mettere in campo energie che hanno prodotto effetti importanti».

Anche le ferrovie si sono attrezzate per l'evento: sono stati predisposti dei treni dotati di vagoni per il trasporto della bici.

Per iscrizioni ed informazioni contattare il comitato Uisp di Parma tel. 0521.707423 o consultare il sito www.stradadelculatellodizibello.it.

10. "SCACCHI: GIOCO PER CRESCERE" a Rimini e a Latina. Intervista a F. Ferucci

Dal **3 al 6 maggio a Rimini** e dal **20 al 23** dello stesso mese a **Latina** partirà il progetto "Scacchi: gioco per crescere", un corso di formazione e aggiornamento per insegnanti dell'infanzia organizzato dalla lega Uisp di scacchi.

Il corso, contribuendo all'arricchimento culturale e professionale di insegnanti impegnati nel campo dell'educazione motoria, ma anche di quelli interessati a scoprire i rapporti tra il gioco e le aree disciplinari di insegnamento, tra cui quelle logico-matematica, antropologica, linguistica e informatica, mira a formare operatori in grado di ottenere, attraverso l'apprendimento e la pratica del gioco degli scacchi, il potenziamento nei bambini di capacità intellettive, come la concentrazione, l'analisi e la deduzione e di quelle sociali necessarie per la comprensione e l'uso di linguaggi non verbali, per il rispetto delle regole, per l'assunzione di responsabilità e per l'acquisizione di capacità decisionali. «Il gioco è un elemento educativo notevole: permette di stimolare l'entusiasmo dei bambini che così acquisiscono divertendosi cognizioni importanti per la loro formazione e in alcuni è uno strumento di aiuto per rafforzare l'autostima, superando problemi legati alla costruzione della personalità» commenta **Ferruccio Ferucci**, responsabile del corso che si svolgerà a Rimini

Per informazioni e prenotazioni telefonare ai numeri 0543/62065 - 347/2733218 - 338/3682544.

11. SERVIZIO CIVILE: PROGETTARE IL FUTURO DI ARCI SERVIZIO CIVILE DOPO IL CONGRESSO DI RIMINI. Intervento di A.Ribolini

Il 24 marzo a Roma si è svolto il primo **Consiglio nazionale di Arci Servizio civile** dopo il congresso nazionale di Rimini, tenuto lo scorso mese. E' stata fatta una valutazione positiva dell'andamento del congresso e dei temi emersi dal dibattito. Inoltre è stato approvato il nuovo regolamento nazionale. La discussione poi si è articolata su una vera e propria emergenza: i progetti predisposti da Arci servizio civile nel mese di marzo prevedono un numero di posti molto superiore a quello che, presumibilmente, il Ministero riuscirà a coprire e a mettere a bando. "A tal proposito il Consiglio Nazionale di Arci Servizio Civile ha votato una delibera riguardante la presentazione delle bozze di progetto all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile – spiega **Alessandro Ribolini, responsabile Uisp servizio civile** - Ciò per affrontare un problema che si pone, data l'innunerevole quantità di progetti sviluppati dalle nostre associazioni. Pensate che, per un bando che si preannuncia di 12.000 posti (questi sono i dati dell'Unsc), i nostri progetti ne coprirebbero circa 4.000. Ovviamente il risultato sarebbe che almeno la metà delle nostre bozze sarebbero rispedito al mittente, con criteri del tutto discutibili ma non appellabili. Per questo motivo il Consiglio Nazionale, con questa delibera, ha invitato le associazioni nazionali e i comitati locali di Arci Servizio Civile ad individuare quali progetti (rispettivamente a rete nazionale o regionale e locali) sospendere momentaneamente e differire **alla prossima scadenza**. E' infatti prevista una nuova scadenza per la consegna di nuovi progetti entro la fine del 2004, con successivo inizio del servizio al 1 marzo 2005. Si tratta quindi di differire l'inizio dei progetti individuati di soli 4 mesi, avendo però notevoli garanzie sulla loro approvazione. Alle luce di questi elementi, in accordo con Paolo Peratoner, responsabile e coordinatore del progetto sugli Osservatori dello Sportpertutti (al quale i molti comitati Uisp avevano aderito), abbiamo deciso di differire questo progetto. Tale decisione ci dà inoltre la possibilità di raffinare il progetto stesso, curando la sua fase attuativa, cercando di coinvolgere i regionali che non avevano al momento aderito e risolvere alcune questioni formali che riguardavano alcuni dirigenti Uisp e

che potevano creare alcuni problemi come ad esempio stesso Olp per diversi progetti, stesso Olp per diverse sedi, ecc.. Per ulteriori chiarimenti sono a disposizione".

12. LE ISTITUZIONI NON PROFIT IN ITALIA: UN NUOVO LIBRO PER SPIEGARE IL TERZO SETTORE. Intervista a N.Zamaro

Nel pomeriggio del 25 marzo a Roma, in un convegno organizzato da Lunaria, Nereo Zamaro e Barbara Bareschi hanno presentato il loro libro **"Le istituzioni non profit in Italia: dimensioni organizzative, economiche, sociali"** a cura di G. P. Barbetta, S. Cima, N. Zamaro ed edito da Il Mulino. Dai dati contenuti nel volume risulta che sono impegnate nel non profit oltre 4 milioni di persone, il 17 per cento della popolazione attiva in Italia e il 10 per cento di quella in età lavorativa. Volontari, obiettori e religiosi sono l'84,2 per cento (3,3 milioni di persone) e quelli retribuiti sono il 15,8 per cento (600 mila persone). Vuol dire dunque che il settore non profit in Italia conta per il 2,6 per cento sull'occupazione (non agricola), al 15,1 per cento dell'occupazione nei servizi di pubblica utilità (amministrazione, istruzione, sanità e servizi sociali). Il peso dell'occupazione del settore sale se si considera l'occupazione non retribuita: 4,3 per cento. Il libro, che raccoglie le analisi e le interpretazioni fatte sulla base della prima ed unica rilevazione ufficiale Istat sul non profit in Italia, si articola sostanzialmente in tre sezioni: una prima parte dedicata agli aspetti tecnici, ovvero le definizioni e metodi per la misurazione statistica del settore non profit; una seconda parte dedicata allo studio delle sue dimensioni economiche, sociali e umane e infine la comparazione della realtà italiana con quella di alcuni paesi europei.

"I dati mostrano- dice **Zamaro** - una situazione in cui all'aumentare della **spesa sociale** aumenta il numero delle organizzazioni non profit presenti. Tuttavia però all'aumentare della spesa sociale non in tutte le regioni i cittadini partecipano alle istituzioni non profit. Questo punto implica un'ulteriore approfondimento, poiché in sostanza questo dato ci dice che non basta investire per mobilitare l'attenzione dei cittadini e suggerisce l'idea che in un certo momento, in un certo sistema sociale il volume di partecipazione è dato: la partecipazione non può essere mobilitata, esiste una certa vischiosità".

Le tesi avanzate e articolate da Zamaro considerano le organizzazioni non profit come un complesso eterogeneo di forme aggregative. Il problema è **se e in che modo le risorse** e i canali di acquisizione delle risorse condizionano l'azione di tali organizzazioni. Zamaro compie una duplice distinzione: tra solidarismo civile (proprio dei movimenti e in quelle realtà dove sussistono condizioni molto omogenee basate sulla conoscenza quotidiana) e solidarismo amministrativo (sovvenzioni ad hoc da parte degli enti pubblici verso organizzazioni non profit) e tra mercato economico e mercato politico.

13. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultare i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito www.uisp.it)

1 aprile, Roma – Aster-x, Consiglio d'Amministrazione – Coordinatori Quasar

1 – 4 aprile, Torino, Congresso nazionale ACLI "Allargare i confini"

2 aprile, Roma – Palazzo della provincia, Convegno nazionale promosso da ICS (alla vigilia dell'Assemblea nazionale)

2 – 3 aprile, Firenze – sede Uisp, Conferenza delle attività Uisp

2 - 3 aprile, Porto d'Adda - fiume Adda, Bliss Stick day, prova di tutta la gamma dei kayak neozelandesi in acqua, Lega sport d'acquaviva

2 - 4 aprile

- Varese, Corso per guide di 1° livello, Lega ciclismo
- Monvicino (AL), "Il lavoro alla corda per comprendere l'equimozione - attività col

proprio cavallo", corso di formazione per la qualifica di educatore alle attività equestri, Lega attività equestri
2 - 8 aprile, Pinzolo (Tn), XVI Coppa Europa - Trofeo Uisp pattinaggio figura - sesta prova European Criterium, Lega sport ghiaccio

3 aprile, Giocagin a Rovigo

3 aprile, Padova, Città in danza Veneto, Lega danza

3 - 4 aprile

- Pinzolo (Tn), Trofeo di interpretativo pattinaggio figura, Lega sport ghiaccio
- Napoli, Coppa Italia Master, Lega nuoto

3 - 4 aprile, Roma - Sala convegni ist. Sacro Cuore, Assemblea generale ICS

4 aprile, Giocagin a Genova e Milano

4 aprile

- Cervinia (Ao), Campionato sci club Lombardia - slalom gigante, Lega sci
- Samolaco (So), Campionato autocross Italia - Unicef, Coordinamento automobilismo
- Ravenna, Formula Driver, Trofeo Italia - Unicef, Coordinamento automobilismo
- Ronchis (Ud), Gimkane, Coordinamento automobilismo
- Coldazzo di Colbordolo (Pu), Mini slalom (asfalto), Coordinamento automobilismo
- Casalecchio di Reno (Bo), Corso di formazione per istruttori di hip-hop e break, Comitato Regionale Emilia Romagna

5 aprile, Genova - sede regionale Uisp, Consiglio regionale Uisp Liguria

5 - 6 aprile, Forlì, Corso di aggiornamento per operatori dei centri estivi, Comitato Regionale Emilia Romagna

6 aprile, Genova, Conferenza stampa nazionale di Vivicità

7 aprile, Roma - Forum terzo settore, Coordinamento tematico formazione permanente e cultura

8 aprile, Roma - Uisp Viale Giotto, Direzione nazionale Uisp

11 aprile, Parma, Giochi a Vivicità, Lega sport e giochi tradizionali

11 aprile, Menà (Vr), Sezze (Lt), Campionato autocross, Coordinamento automobilismo

14 aprile, Roma - Forum terzo settore, Coordinamento tematico immigrazione

14 aprile, Roma - Forum terzo settore, Coordinamento Forum terzo settore

15 aprile, Roma - Forum terzo settore, Prima riunione - Consulta delle Organizzazioni di Volontariato